

### Viareggio Stramonio: arrestato il «santone»

■ VIAREGGIO. I semi della «datura stramonium», l'orb delle streghe, hanno mandato all'ospedale altri dodici ragazzi, sei a Carrara e tre a Lucca. Ma le allucinazioni venose stanno per finire. Ieri gli agenti dell'ufficio controllo del territorio della squadra mobile di Lucca sono andati ad arrestare, nella sua casa di San Donato alla periferia di Lucca, Marcello Landi, 43 anni, pluripre-giudicato per moltissimi reati. È lui il «quarantenne» di cui parlavano i giovani infossati. Landi, una specie di santone ma soprattutto una figura di spicco negli ambienti della tossicodipendenza, si spaccia per erborista. Ed è stato lui a spingere i ragazzi a bere gli infusi velenosi. Così ora è in carcere a Lucca con l'accusa di lesioni aggravate. Il Landi ha incontrato il primo gruppo di giovani al mare e li ha convinti alla nuova ed inebriante esperienza. Il gruppo si è riunito nella casa di campagna di uno di loro ed è cominciata la falciata degli avvelenamenti. Due sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Carrara in prognosi riservata. Sono Andrea Musetti di 16 e Cristiano Poggi di 18 anni. Nella notte tra mercoledì e giovedì, si sono trovati in una tenuta agricola di Marinella di Sarzana. E lì hanno trovato lo stramonio che spunta dall'erba bassa, la corolla bianca e il frutto maturo, con i semi neri ben piantati. Sta dentro quei semi tutta la violenza del suo potere allucinogeno che si scatena facendo bollire foglie e semi. «In inghiottire masticando i semi è stato più facile, l'effetto probabilmente più immediato. Dopo pochi minuti hanno cominciato a sentirsi male: un forte calore, uno stato generale di grande ansia, le allucinazioni. Due di loro cominciano a tremare violentemente. Gli altri li aiutano a salire in macchina, e poi via, la corsa all'ospedale, dove i medici non hanno avuto dubbi: si tratta dell'azione dell'erba delle streghe.

### Padova Ragazza morta Fermato l'ex fidanzato

■ PADOVA. Un giovane padovano di 22 anni, Alessandro Fazzina, è stato fermato ieri sera nell'ambito delle indagini sulla morte di Cristiana Cucchio, la studentessa trovata morta nella propria abitazione lo scorso 11 agosto. Il giovane, che in passato aveva avuto una relazione con la ragazza, era già stato sentito nei giorni scorsi dal sostituto procuratore, Bruno Cherchi, al quale aveva fornito versioni discordanti sui suoi incontri con la vittima, ammettendo infine di averla incontrata poche ore prima che morisse. Il magistrato ha chiesto l'emissione di un ordine di custodia cautelare nei suoi confronti, che è stato firmato dal giudice per le indagini preliminari, Marta Paccagnella. L'accusa nei confronti del giovane è di omicidio volontario.

Cristiana Cucchio, di cui i funerali si svolgeranno il 31 agosto prossimo nella chiesa di San Gregorio Magno a Padova, era stata trovata immersa nella vasca da bagno della sua abitazione nei giorni dopo la morte. L'avanzato stato di decomposizione del cadavere non aveva permesso immediatamente agli investigatori di accertare le modalità della morte. In un primo momento, infatti, si era parlato di possibile suicidio e si era scavato nel passato della ragazza, in alcuni momenti di fragilità che però, secondo uno psicologo che la seguiva, erano stati ampiamente superati. La giovane infatti avrebbe dovuto partire per le vacanze il 5 agosto: il padre, partito anch'egli quel giorno assieme alla moglie, le aveva lasciato dei soldi, spartiti dall'appartamento assieme ad alcuni gioielli. In serata la giovane era attesa per cena da una zia, che però aveva telefonato per avere sue notizie senza ricevere. Trattando l'autopsia e una serie di sopralluoghi erano giunti ad accertare che Cristiana Cucchio era stata uccisa nella sua camera da letto, probabilmente soffocata con un cuscino.



### L'Iss allerta gli italiani dopo una decina di casi di gastroenterite virale in Liguria e in Piemonte

Al bando gelati e tiramisù  
L'esperto, professor Greco  
«Il problema è grave  
per la ristorazione collettiva»

Il ministero della Sanità consiglia di fare attenzione nel consumo di uova crude e gelati

# «Uova a rischio salmonella» Allarme dell'Istituto di sanità

Dopo le decine di epidemie degli ultimi mesi e quelle dei giorni scorsi in Liguria e Piemonte, l'Istituto superiore della sanità avverte: «Chi mangia uova crude o prodotti derivati senza seguire i necessari accorgimenti igienico-sanitari, rischia la salmonella enteritidis». Al bando tiramisù, gelati, creme artigianali. I sintomi della malattia ed i consigli per evitarla.

Con una prosa netta e determinata il "commento" congiunto dei settori "alimenti" ed "epidemiologia" dell'Iss, avverte: «In particolare le principali misure da osservare sono: 1) evitare per quanto possibile il consumo di alimenti contenenti uova crude ("tiramisù", gelati artigianali, salsa maionese o simili); 2) assicurarsi della cottura adeguata degli alimenti contenenti uova (cottura adeguata - spiega l'Iss - significa che il tuorlo non deve rimanere liquido); 3) mantenere in frigorifero le uova e gli alimenti contenenti uova crude dal momento dell'acquisto a quello del consumo; 4) lavare accuratamente le mani, le superfici e le stoviglie che sono venute in contatto con le uova crude al fine di evitare la contaminazione di altri alimenti; 5) utilizzare le uova pastorizzate in sostituzione di quelle crude specialmente a livello dei servizi di ristorazione per

comunità come scuole, ospedali, mense». «Nessun allarme è invece giustificato per l'uovo domestico» spiega il professor Donato Greco, dirigente del reparto malattie infettive dell'Iss. «Il problema è grave per la ristorazione collettiva. Quando vengono utilizzati grandi quantitativi di uova crude si sommano milioni di salmonelle che diventano un rischio grave per l'uomo. Le uova infette, quando trovano condizioni ideali, diventano pericolose. Per questo, da tempo vengono diffusi in tutta Europa gli accorgimenti che devono essere presi per bloccare le epidemie. Gli stessi del nostro "commento". Secondo il professor Greco «il problema riguarda un po' tutta l'Italia dove ormai la salmonella enteritidis è un fenomeno endemico. Ovviamente, le situazioni più gravi si registrano - dice il professor Greco - dove ci sono gli

allevamenti industriali». Il caldo aggrava i pericoli: un tiramisù o un gelato artigianale per un po' di tempo fuori dal frigorifero, se infetti, si trasformano in una bomba capace di innescare una microepidemia. I primi sintomi della salmonella enteritidis, precisa l'Iss, si manifestano tra le 12 e le 36 ore dopo il consumo del cibo contaminato: diarrea, nausea, violenti dolori addominali, vomito ripetuto, a cui spesso si accompagna la febbre. E quasi sempre la colpa è delle uova infette crude a base di alimenti combinati. La salmonella è molto insidiosa. Si può trovare sia dentro l'uovo che sulla superficie del guscio. Nel primo caso, vengono infettati i cibi elaborati con l'uovo; nel secondo, al momento della rottura del guscio, la salmonella può raggiungere l'uovo oppure le mani del cuoco che a sua volta può infettare le superfici che tocca.

**ALDO VARANO**  
ROMA. Scatta l'allarme uovo. Rompendo tutti gli indugi, l'ha lanciato ieri l'Istituto superiore della sanità (Iss) commentando il progressivo ed inesorabile aumento delle microepidemie di salmonella enteritidis. Tra il rischio di una nuova ondata che potrebbe mandare al macero tutte le uova crude e i prodotti derivati, e la preoccupazione di una diffusione rapida ed incontrollata di gastroenteriti provocate da alimenti preparati con uova crude infette, gli esperti dell'Iss

hanno scelto di allertare gli italiani: chi mangia uova crude (e soprattutto cibi o prodotti con a base uova crude) senza rispettare in modo minuzioso le indicazioni igienico-sanitarie dell'Iss, rischia la salmonellosi. Ne sanno qualcosa gli abitanti della Liguria e del Piemonte dove nei giorni scorsi si sono registrate situazioni tecnicamente valutate come «epidemie epidemiche», cioè vere e proprie epidemie, sia pur circoscritte.

Dal prossimo gennaio il biglietto ferroviario internazionale non c'è più. Parte da Bari la raccolta di firme per «salvarlo»

## Viaggia chi può, sparisce l'«illimitato» Inter rail

Dal primo gennaio '93 sparisce l'Inter rail, il biglietto che ha fatto viaggiare e sognare per 26 Paesi milioni di giovani. Vittima della ragione economica, la tessera ferroviaria a prezzo fisso e a chilometraggio illimitato, si fa da parte. Le aziende di trasporto su rotaia decideranno a fine ottobre. Ma già parte la mobilitazione, si comincia a Bari domani, si andrà avanti nelle più grandi capitali europee.



degli introiti tra le aziende ferroviarie dei paesi interessati. I conflitti nascono dal fatto che queste tessere vengono maggiormente vendute nelle nazioni del Nord Europa, ma vengono utilizzate soprattutto nei paesi del Sud. Chi ha più cose da mostrare, dunque, ci perde. E allora...sopprimiamolo. E infatti a guidare l'offensiva all'Inter rail sono proprio l'Italia, la Francia e la Spagna. «Stiamo privatizzando, dobbiamo tagliare i rami secchi - rispondono alle Ferrovie italiane - è un ramo secco è proprio questo della tessera dei giovani». «Ma quando mai l'Inter rail è stato concepito per guadagnare - si infervorano ai Cts, il centro turistico giovanile - era un modo per aprire il turismo a chi non poteva permettersi grandi alberghi e comodi viaggi in aereo. Quanta gente ha conosciuto Bruxelles, Praga, Madrid, Vienna... grazie a questo biglietto? Ma che fare se sulla ragione culturale vince quella economica?»

Già che fare? Poco sembra, o quasi nulla. La decisione definitiva dovrebbe essere presa dalle grandi aziende ferroviarie a fine ottobre. Eppure c'è chi prova a reagire. E infatti parte domani da Bari la raccolta di firme contro la soppressione dell'Inter rail. Il tradizionale raduno, siamo ormai alla settima edizione, «Stop over in Bari» realizzato dall'Organizzazione turistica europea (alfiancata dagli Amici della terra e dai club di Stampa alternativa), avrà quest'anno questo scopo. «La campagna con la raccolta di firme in Italia e in alcune capitali europee - spiega Lucio Albero, coordinatore della manifestazione pugliese - si svilupperà a fine estate. Non saranno soltanto i giovani a sostenere la battaglia, ma anche esponenti della cultura. Organizzeremo anche una manifestazione di protesta, di denuncia per i giovani che non possono essere penalizzati proprio dal 1993, l'anno in cui si consente la libera circolazione

ne delle persone nella Cee. E se la mobilitazione dovesse fallire? Hanno alternativa quei 30mila in Italia e 300mila in Europa che ancora nel '91 viaggiavano soltanto grazie alla magia tessera? Si prospettano tempi duri anche per la «Carta verde» (che garantisce uno sconto del 20 e 30% ai giovani sotto i 26 anni). Se infatti fino a due anni fa costava 18 mila lire con validità triennale, dall'anno scorso ha magicamente lievitato il prezzo fino a quota 40 mila con validità annuale. Ora per avere la Carta per tre anni occorrono 120 mila lire. «Resta poco - spiegano ancora ai Cts - Restano i biglietti Bige, sconto del 30% per chi ha meno di 26 anni, e i biglietti Rit, sconto del 20%, per chi li ha superati. Ma servono soltanto per andare da una città all'altra. Niente più chilometraggio illimitato, niente più spazio alla fantasia e all'inventiva». Chi non ha i milioni in tasca non andrà più dal Marocco alla Finlandia.

**FERNANDA ALVARO**  
ROMA. Sei milioni di giovani, per 20 anni, hanno girato il mondo in lungo e in largo con poche lire. Centomila, centocinquanta, duecentomila e trecentocinquanta. Scendere da un treno e salire su un altro per 26 paesi. Dal Marocco alla Finlandia. Chi non ha mai usato il vagone ferroviario come letto per evitare di spendere i soldi dell'albergo? Chi non ha passato la giornata a Roma, dormito in treno, per poi svegliarsi a Parigi? Insomma l'immagine è quella: giovane, spetinato, sulle spalle uno zaino

pesantissimo e in tasca un biglietto. Il biglietto della libertà. Lo chiamavano, lo chiamano così i ragazzi. È l'Inter rail, validità un mese, chilometraggio illimitato per viaggiare dovunque a prezzo fisso e fino a 26 anni. Era così, non lo sarà più perché come è ormai risaputo, dal prossimo gennaio il biglietto non ci sarà. Fine del turismo massificato. Chi può viaggiare, chi non può starà a casa. Perché? Fine di un'epoca? No, convenienza economica. Si sono aperte vere e proprie guerre di cifre sulla ripartizione

## Primi dati sconcertanti sulla stagione turistica Crolla il mercato vacanze Tremila miliardi in meno

■ ROMA. A dare il colpo di grazia accusano gli albergatori, è stato, appena insediato, il ministro per il Turismo Margherita Boniver, affermando candidamente che «è meglio non venire in Italia ad agosto». Frase poco felice per un rappresentante del governo. E gli operatori del settore turistico che si confrontano con gli sconcertanti dati della stagione estiva 1992 non hanno marcato di folto notare. Si parla per la prima volta di industria italiana della vacanza che vacilla: in luglio e agosto gli albergatori della Faiaf hanno stimato un crollo di oltre tremila miliardi. Sembrava che a giugno le cose si stessero mettendo per il meglio: una lenta ripresa, con un ritorno degli stranieri aumentati del 5,5%. E invece il trend positivo è andato rapidamente scemando. Giovanni Colombo, presidente della Faiaf, commenta: «Non era mai successo che a Ferragosto ci fossero stanze

lamentano anche in Trentino, che rimane comunque la regione con la più alta concentrazione turistica, a causa della campagna promozionale promossa quest'anno dalla vicina e verdissima Austria. Anche per gli stranieri il nostro rimane un paese troppo caro. Denaro sborsato, dunque, a cui non corrisponde un servizio adeguato. I turisti che sono in città, ad esempio, si trovano con le serrande dei negozi sbarrate per quasi tutto il mese di agosto. «Perché l'Italia - continua Colombo, è l'unico paese che si permette il lusso di andare in ferie in maniera totale per tutto il mese». E la «serranda selvaggia» non si limita solo ai negozi, ma purtroppo anche ai musei e ai monumenti. Bisognerebbe spingere gli operatori a confezionare per gli stranieri dei pacchetti intelligenti che offrano viaggio, soggiorno e visite culturali, «perché l'offerta italiana tende ad essere in linea con il mercato». □ Mo.Lu.

## Se nel presepe mancherà Gesù

■ Uno dei più famosi presepi viventi d'Italia, famoso anche oltre i confini nazionali, che si tiene a Rivisondoli (L'Aquila), il 5 gennaio di ogni anno, la prossima edizione probabilmente non potrà avere il «bambino» tra la Madonna e S. Giuseppe, tra il bue e l'asinello. È il giaciglio nella mangiatoia dovesse ritrovarsi «vuoto» oltre alla tradizione risulterebbe tradita (e sarebbe anche sintomo di sciagure culturali non indifferenti), la stessa cultura con la C maiuscola. L'Italia è un palcoscenico di sacre rappresentazioni, grande coacervo di intrecci di più tradizioni, con un impianto teatrale di smisurate proporzioni. Poteva continuare ad esserlo ma ora ci si mette, per quanto riguarda Rivisondoli, il calo delle nascite. In poche parole la tradizione per continuare ad esistere e mantenere almeno l'idea, la memoria ecumenica, nella ricorrenza della spettacolarità dell'evento, doveva accomodare l'ultimo nato dell'anno a Rivisondoli nella mangiatoia, perché diventasse uno dei «protagonisti»

Per colpa del calo delle nascite, «colpa» che ha colpito Rivisondoli, il presepe «vivente» non potrà essere rappresentato. Venendo a mancare uno dei più grandi protagonisti sulla terra della storia dell'uomo, non si potrà rinnovare la nascita del «bambino» nella mangiatoia tra la Madonna e S. Giuseppe, tra il bue e l'asinello. Ma non è detta l'ultima parola. E se si ricorresse ai paesi vicini?

all'epoca del presepe avrà quasi un anno: troppo grande per le esigenze della rappresentazione. Tutto è legato ad un filo sottilissimo, misterioso ed eventuale come direbbe uno scienziato d'alto rango, ma anche a decisioni drastiche e, perché no, come continua a dire sempre lo stesso Ferrara, trasgressive alla tradizione: «... forse dovremo trovare il bambino tra gli ultimi nati dei paesi vicini a Rivisondoli». Se ciò dovesse accadere ben venga la sana trasgressione. Sarebbe la prima volta, ma non vuol dire che rimanga inascoltato. L'evento vuole la continuità ed è anche questo che fa grande l'idea. E poi perché rimandare l'occasione più unica che rara per mancanza di attori. Ne risentirebbero non solo la comunità di Rivisondoli ma lo stesso valore ecumenico del ricordo come ripertuazione sempre lo stesso giorno, nello stesso luogo, per chi crede anche a distanza, di qualcosa che travalica la pura e semplice spettacolarizzazione dello spettacolo.

È mancata ai suoi cari

**TEODORA LONGO (Dorina)**  
di anni 89. Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali in forma civile avverranno sabato 29 agosto alle ore 8, partendo dall'abitazione in via Verolengo, 181. La salma proseguirà per il cimitero di Fubine (AL). I familiari ringraziano compagni ed amici e sottoscrivono per l'Unità la sua memoria  
Torino, 28 agosto 1992

Le Sezioni del Pds di Lucento e della Vallette e l'Anpi «Lillo Baroni» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della compagna

**TEODORA LONGO (Dorina)**  
esemplare figura di democratica ed antifascista. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Torino, 28 agosto 1992

I compagni della Federazione di Vercelli del Pds partecipano con commosso ricordo al cordoglio per la scomparsa, a 42 anni di

**SANDRA VARVELLO**  
già Presidente del Comitato Federale.  
Vercelli, 28 agosto 1992

Ad un mese della scomparsa il Regionale Campania e il Comprensorio Napoli Fregene del Sindacato pensionati Italiani Cgil ricordano il compagno

**LUIGI CAPUANO**  
Il suo profondo legame all'organizzazione sindacale e la sua dedizione alle lotte dei lavoratori e dei pensionati.  
Napoli, 28 agosto 1992

Nel 16° e 17° anniversario della dipartita di

**FAGGIN SCLABRIN CESARINA**  
e di  
**SCALARIN ERNESTO**  
il figlio Rino, i nuora, i nipoti e i pronipoti li ricordano con tanto affetto  
Alessandria - Padova, 28 agosto 1992

Il presidente, Mauro D'Alema e il Gruppo parlamentare del Partito Democratico del Sinistra della Camera dei Deputati, ricordano, a 11 anni dalla scomparsa, la figura e l'opera di

**FERNANDO DI GIULIO**  
presidente del Gruppo dei deputati del Pci dal 1979 al 1981

987 1992

**GUIDI**  
«Stato la cosa più bella che la vita mi abbia dato. Continuerai a vivere nel mio cuore non scorderò mai tutto che mi hai insegnato: l'onestà, vivere Angela  
Milio, 28 agosto 1992.

Estes, Carlo e Isa con le rispettive famiglie, annunciano con dolore la scomparsa della sorella

**LINA MANETTI**  
in Panchetti  
Per l'opera memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Livorno 28 agosto 1992

Giannisside e Fernando ricordano con grande rimpianto i loro cari

**MARCO BORACCHI**  
e  
**IRUNA TERRUZZI**  
Sottoscrivono in loro memoria 100.000 lire per l'Unità  
Milano 8 agosto 1992

### SOMALIA E BOSNIA: SALVIAMO QUEI BAMBINI

Non vogliamo più limitarci ad ammutolire quando vediamo quegli occhi disperati da televisione.

**SOTTOSCRIZIONE PERMEDICIA' E VIVERI**  
Chi lo desidera può versare presso:

- Via Cervino (dalle ore 1 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 dal lunedì al venerdì)
- Piazza Castello n. 9 (dalle ore 10 alle 13 dal lunedì al venerdì)
- Via Mazzini n. 44 (dalle ore 15 alle 19) fino al 2 settembre 1992
- Festa Provinciale de l'Unità - Paolo Ruffini dal 3 al 21 settembre c/o Direzione
- Piazza della Repubblica, 3 (dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18)

Domenica 20 settembre la somma raccolta sarà consegnata ad un rappresentante dell'A.C.U.R. (Alto Commissariato Nazioni Unite per i rifugiati) e della Croce Rossa Internazionale.

Partito Democratico della Sinistra Federazione di Torino

Sinistra Giovanile

PDS

### CONSORZIO SERVIZI IGIENE AMBIENTALE C.S.I.A.

Via de' Brozzi, 94/A - LU50 (IA)  
Tel. 0545/32700 - Telefax 0545/2821

### RETTIFICA AVVISODIGARA DI APPALTO CONCORSO

L'avviso integrale della gara di appalto concorso per l'esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di depurazione dei fumi e recupero termico con produzione di energia elettrica sull'inceneritore per R.I.U. sito in Lugo, via S. Andrea, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 10 luglio 1992, nella parte in cui recita: «Per l'ammissione alla gara in oggetto, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la categoria XII b) per un importo di almeno L. 3.500.000.000 e/o per la categoria XVI b) per un importo di almeno L. 2.200.000.000», è così emendata: «Per l'ammissione alla gara in oggetto, l'impresa dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la categoria XII b) per un importo di almeno L. 3.500.000.000 e per la categoria XVI b) o d) per un importo di almeno L. 2.200.000.000». Prima dell'ultimo capoverso sono inoltre aggiunte le seguenti parole: «E facoltà dell'Amministrazione procedere all'aggiudicazione di singoli sottoposti relativi rispettivamente al rifacimento dell'impianto di deaerazione fumi e alla realizzazione dell'impianto di recupero termico con produzione di energia elettrica».

Sono riperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla gara, per il periodo di giorni 23 dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U. n. 201 del 27 Agosto 1992.

Lugo, 27 agosto 1992

IL/ICE PRESIDENTE  
Suerino Adriano

### Abbonatevi a l'Unità

UN'ORA PER PENSARC  
FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'  
REGGIO EMILIA  
DAL 27/8 AL 20/9 '92

Il tempo delle Donne

TIME B X